Economia

1,11 per cento il tasso dei Btp

Ha superato ieri pomeriggio quota 1,11% il rendimento dei Btp a 10 anni, toccando i massimi da oltre 8 mesi. In rialzo anche i tassi dei titoli di Stato francesi, spagnoli e portoghesi

Accordo di «near working»
Orlando in Assolombarda

Il Comune di Milano e Assolombarda uniscono le forze per promuovere il lavoro di vicinato («near working»), con un accordo di collaborazione, firmato alla presenza del ministro del Lavoro Andrea Orlando, per mettere a disposizione sedi di lavoro private per il lavoro agile dei dipendenti dell'amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indice delle Borse
Dati di New York aggiornati alle ore 20:00

FTSE MIB	24.862,68	0,39% ↑
Dow Jones	34.252,65	-0,38% ↓
Nasdaq	13.208,69	-1,38% ↓
S&P 500	4.148,55	-0,61% ↓
Londra	7.032,85	-0,15% ↓
Francoforte	15.396,62	-0,13% ↓
Parigi (Cac 40)	6.367,35	-0,28% ↓
Madrid	9.155,60	0,11% ↑
Tokyo (Nikkei)	27.824,83	-0,92% ↓

Cambi

1 euro	1,2143	dollari	0,17% ↑
1 euro	132,6000	yen	0,08% ↑
1 euro	0,8622	sterline	0,15% ↑
1 euro	1,0950	fr.sv.	-0,02% ↓

Titoli di Stato

Titolo	Ced.	Quot. 17-05	Rend.eff. netto %
Btp 20-01/03/36	1,450%	99,36	1,32
Btp 21-01/03/72	2,150%	91,27	2,17
BTPi 17-22/05/23	0,450%	101,94	0,18
BTPi 18-21/05/26	0,550%	103,82	0,61
SPREAD BUND / BTP 10 anni:		122 p.b.	

Fininvest, addio a Mediobanca

Ceduto il 2%, ipotesi Del Vecchio. Generali, confronto sulla governance tra gli azionisti

Cambia ancora la mappa dei soci di Mediobanca: questa volta a uscire dall'azionariato è un azionista storico come la famiglia Berlusconi, fin dal 2007 nella banca fondata da Enrico Cuccia anche come membro del patto di sindacato, prima, e di consultazione, adesso. Ieri la holding di famiglia Fininvest ha ceduto ai blocchi l'intero suo 2% a 9,814 euro, pari a 174 milioni.

L'operazione è passata ai blocchi a Piazza Affari, attraverso Unicredit che ha operato come broker. A comprare dovrebbe essere stato Leonardo Del Vecchio, che con la sua holding Delfin è già stabilmente il primo azionista di Mediobanca. Non ci sono conferme ufficiali ma la modalità dell'operazione e l'indiscrezione su un compratore unico del pacchetto sono indizi che portano al patron di Essilor-Luxottica, che in questo modo arriverebbe al 15,2% dall'attuale 13,2% della banca guidata da Alberto Nagel. «No comment» dal fronte Delfin.

Non sarebbe comunque una sorpresa, dato che Del Vecchio ha l'ok di Bce a salire fino al 20% di Mediobanca come socio finanziario. Ma è certamente una mossa destinata a pesare negli equilibri della catena Mediobanca-Generali. Della compagnia assicurativa triestina Mediobanca è primo socio al 13% ma si confronta con il secondo socio, con oltre il 5%, Francesco Gaetano Caltagirone. L'imprenditore romano da tempo manda segnali espliciti, sia pure ufficiosi, di critica alla linea del Leone guidato da Philippe Donnet. Di Generali, Del Vecchio è terzo socio con il 5%, e a sua volta Caltagirone ha da poco rilevato l'1% di Mediobanca. Inoltre, nell'intreccio delle partite finanziarie, Del Vecchio è primo socio italiano di Unicredit con l'1,9%.

Oggi Generali presenta i conti trimestrali e il ceo potrebbe soffermarsi con gli analisti sull'andamento della governance; in particolare sull'orientamento circa la presentazione o meno di una «lista del cda» da parte del board uscente, in vista del rinnovo della prossima primavera. Non c'è al momento una linea condivisa nel consiglio — di cui Caltagirone è vicepresidente vicario — ma è un tema di cui si starebbe informalmente discutendo. Il prossimo board di Generali, previsto a giugno, potrebbe essere il momento buono per decidere se ci sarà o no la lista del board. Caltagirone peraltro chiederebbe anche l'introduzione del dg e un comitato esecutivo in Generali. È in questo scenario che si inserisce la mossa di Del Vecchio su Mediobanca. E l'uscita di Fininvest assottiglia il fronte dei soci storici della banca.

Dal canto suo, Fininvest ha spiegato che l'operazione rientra «in una logica di razionalizzazione e di ribilanciamento del proprio portafoglio di investimenti finanziari». La vendita è avvenuta al prezzo di carico quindi senza registrare perdite o plusvalenze. In 15 anni comunque Fininvest ha incassato 60 milioni di dividendi. L'orientamento della famiglia Berlusconi — reduce dall'accordo con Vivendi per il riacquisto delle quote di Mediaset in mano ai francesi — è, secondo fonti vicine alla holding, di diversificare nel settore bancario-finanziario, in un'ottica non industriale.

Fabrizio Massaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È crollato il numero di passeggeri della compagnia aerea sceso dell'81% rispetto all'anno precedente

Low cost
Ryanair, è crollo dei passeggeri: perdita di 815 milioni

È profondo rosso per Ryanair, la più grande compagnia aerea low-cost d'Europa. L'impatto della pandemia sui conti è pesante: perdita di 815 milioni di euro nei 12 mesi che si sono conclusi il 31 marzo, rispetto a un profitto di poco più di 1 miliardo di euro nello stesso periodo dell'anno precedente. Crollato il numero di passeggeri della compagnia aerea irlandese, sceso dell'81 per cento rispetto all'anno precedente, a 27,5 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lente

di **Valentina Iorio**

Lavoro, metà degli under 35 vive a casa con i genitori

Precari, costretti a passare da un lavoro all'altro. Pagati male e a volte non pagati affatto. È la condizione di gran parte degli under 35, la metà dei quali vive con i propri genitori. Con una retribuzione bassa, per lo più inferiore ai 10 mila euro l'anno, è quasi impossibile permettersi una casa. A fotografare questa situazione è l'indagine, condotta su un campione di 960 giovani tra i 18 e 35 anni, realizzata dal Consiglio nazionale del giovani in collaborazione con Eures. Poco più di un giovane su tre (il 37,2%) ha un lavoro stabile, il 26% precario e il 23,7% è disoccupato. Al Sud la maggior parte dei giovani è disoccupata (il 31,7%) o precaria (30%). Le donne sono più penalizzate: solo il 30,1% di loro ha un contratto stabile, contro il 43,6% dei colleghi maschi. Pur di trovare un'occupazione, il 54,6% degli intervistati ha accettato almeno una volta di lavorare «in nero», il 61,5% un lavoro sottopagato e il 32,5% non è stato pagato per il lavoro svolto. Dallo studio emerge che la maggior parte dei giovani italiani ha scarsa fiducia nei confronti del sistema pensionistico. Il 73,9% pensa che l'assegno non gli consentirà di vivere dignitosamente. «A fronte del dispiego delle tante risorse che il percorso del Pnrr comporterà, chiediamo nuovi interventi normativi tra cui un tavolo di lavoro con il governo sulla pensione di garanzia per i giovani», dice Maria Cristina Pisani, presidente del Consiglio nazionale dei giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Industria

di **Francesca Basso**

Dazi, prove di pace tra Europa e Usa A giugno Biden volerà a Bruxelles

Scatta una tregua: sospeso l'aumento delle tariffe doganali

È tregua tra Unione europea e Stati Uniti sul fronte dei dazi. L'obiettivo è raggiungere la pace dopo la guerra cominciata nel 2018 dall'allora presidente Usa Donald Trump contro l'acciaio e l'alluminio prodotti in Ue e in Asia. L'Ue non applicherà l'aumento automatico ai dazi sui prodotti made in Usa atteso per il primo giugno. Il tema delle tariffe sarà sul tavolo dell'incontro previsto in giugno a Bruxelles tra il presidente Usa Joe Biden e l'Ue.

«La nostra decisione di sospendere temporaneamente l'aumento automatico delle misure Ue di riequilibrio contro le tariffe americane su acciaio e alluminio mostra che stiamo facendo degli sforzi per riavviare le relazioni transatlantiche», ha twittato il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis, che ha anche la delega al Commercio. Lo sforzo con la controparte statunitense è «definire un accordo sul settore entro fine anno», un accordo «permanente» per il ritiro da parte di Bruxelles e Washington delle misure commerciali decise nel corso della controversia. In una dichiarazione congiunta il vicepresidente Dombrovskis, il rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti Katherine Tai e il segretario al Commercio degli Usa Gina M. Raimondo hanno annunciato l'inizio delle discussioni per trovare soluzioni sul problema della sovracapacità globale di acciaio e alluminio. Un'alleanza in chiave anti Cina. Usa e Ue «hanno convenuto che, poiché sono alleati e partner, condividono interessi di sicurezza nazionale simili a quelli delle economie democratiche e di mercato» e dunque possono collaborare e «responsabilizzare Paesi come la Cina, che sostengono politiche distorsive del commercio».

Un primo passo distensivo era stato fatto a marzo quando Ue e Usa avevano sospeso per quattro mesi i dazi imposti da entrambe le parti nella partita dei sussidi giudicati non compatibili ad Airbus e Boeing. La decisione presa ieri dalla Ue non è la sospensione reciproca delle tariffe, chiesta in più occasioni dall'Unione, ma è un gesto di apertura tra Bruxelles e Washington. Le tensioni sono cominciate nel marzo 2018 quando l'allora presidente Trump decise di imporre dazi pari al 25% sull'acciaio e al 10% sull'alluminio prodotti in Ue e Asia. Il 22 giugno di quell'anno scattarono le contromisure della Ue: tariffe del 25% su beni made in Usa per un valore totale di 2 miliardi e 830 milioni di euro, cioè un terzo rispetto all'export europeo soggetto alle tariffe trumpiane, il limite massimo consentito dalle norme della Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, per il cosiddetto «ribilanciamento» dei sovrapprezzi. Furono soggetti a dazi jeans, bourbon, scarpe da ginnastica, cereali, burro d'arachidi e moto, con marchi da Nike a Harley Davidson. Le tariffe sarebbero dovute raddoppiare il prossimo primo giugno. I dazi Usa su acciaio e alluminio colpirono in modo particolare dodici Paesi europei: Italia, Germania, Paesi Bassi, Svezia, Spagna, Francia, Regno Unito (all'epoca ancora nell'Ue), Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Polonia. La richiesta di acciaio made in Ue è rimasta comunque alta nonostante i dazi. Secondo i dati dell'Ufficio Studi di Siderweb, l'Europa ha esportato negli Usa circa 3,2 milioni di tonnellate di acciaio nel 2020, mentre ne ha importate 698 mila tonnellate. Stesso andamento per l'acciaio italiano: il nostro Paese ha esportato 189 mila tonnellate e ne ha importate 45 mila.

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Export verso gli Usa
L'Italia ha esportato nel 2020 189 mila tonnellate di acciaio, ne ha importate 45 mila

I protagonisti

Valdis Dombrovskis, vicepresidente della Commissione Ue con delega al Trade. Sta negoziando con gli Usa lo stop ai dazi

Katherine Tai, rappresentante per il commercio degli Usa. Tratta la partita con il segretario al Trade Gina M. Raimondo

Bando di Gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Provveditorato interregionale alla Opere Pubbliche Lombardia - Emilia Romagna, **Indirizzi:** p.le Morandi nr. 1 Milano - C.F. 80108810153. **Puntidi contatto: RUP** Dott. Ing. Gianni Gatto - 02/7724445 - PEC oopp.lombardia-uff1@pec.mit.gov.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento dei lavori di realizzazione della nuova stazione dei Carabinieri di Montodine (CR) - lavori a corpo - **CIG: 872163373B - CUP: D69H10000940001 - CPV: 45216100-5 - Codice Gara: M002-2021 - Importo dei lavori a base di gara € 2.356.966,21 - Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** per l'esecuzione dei lavori è definito in **300 giorni** dalla consegna dei lavoristessi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. Eventuali cauzioni e garanzie richieste: come da legislazione vigente. **Condizioni di partecipazione:** Vedasi disciplinare di gara facente parte integrante e sostanziale del presente bando. **Informazioni di carattere amministrativo: Termine ricevimento offerte: 16.06.2021** ore **12.00**. **Lingue:** italiano. **Vincolo offerta:** gg.180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **Apertura offerte:** La prima seduta di gara avrà luogo il giorno **21.06.2021** alle ore **10,00**. Eventuali variazioni saranno comunicate mediante pubblicazione di avviso sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indirizzo www.mit.gov.it nella Sezione «**Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti**», mediante ricerca con il CIG. Le sedute di gara si terranno in modalità virtuale sul Portale Appalti. **Persone ammesse ad assistere:** si.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI. L'appalto è finanziato con i fondi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. **Informazioni complementari:** Disciplinare di gara, modello DGUE, progetto, piano di sicurezza e informativa per la privacy sono disponibili sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indirizzo www.mit.gov.it nella Sezione «**Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti**», mediante ricerca con il CIG. **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Lombardia, Via Conservatorio 13, 20122 Milano, tel. 02/760531 - www.giustizia-amministrativa.it. **Presentazione di ricorsi:** Avverso gli atti e i provvedimenti della procedura, compreso il presente bando di gara, può essere proposto ricorso al TAR Lombardia, previa notifica all'amministrazione aggiudicatrice presso l'Avvocatura Distrettuale di Milano ed ai contro interessati entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto presuntivamentelesivo.

Il Provveditore (**Dott. Ing. Fabio Riva**)

VkVSlyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwlyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwlyMjMjAyMS0wNS0xOFQwOTo0NDoyNiMjI1ZFUg==